

# ■ CATANZARO Mancini presenta il documento di orientamento Fondi Ue 2014-2020 una sfida da dieci miliardi

«Scelte  
condivise  
per definire  
il nuovo  
Por»

CATANZARO - L'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, **Giacomo Mancini**, ha presentato ieri mattina a Catanzaro ad amministratori e rappresentanti delle categorie produttive e sociali delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona il Documento di orientamento strategico (Dos) per la programmazione dei fondi Ue 2014-2020.

«Un lavoro che - ha detto l'assessore - ha bisogno del coinvolgimento di tutti gli attori attraverso la condivisione delle scelte e degli obiettivi che porteranno alla definizione del nuovo Por».

«Porteremo a termine il nostro lavoro - ha aggiunto Mancini - e governeremo al meglio la sfida della programmazione che vale più di dieci miliardi di euro

che dovranno essere trasformati in nuove opere e in nuovi servizi. Per sfruttare al meglio questa grande occasione lavoreremo con impegno fino all'ultimo giorno del nostro mandato. Vogliamo scrivere un Programma che sia soprattutto operativo e concreto superando i limiti di una programmazione di difficile attuazione. È necessario dunque condividere fin da subito con i destinatari finali delle risorse comunitarie le traiettorie che insieme vogliamo perseguire per far cogliere alla

Calabria questa grande occasione che rappresenta l'unico treno per la nostra regione. L'obiettivo è quello di avere una visione che superi gli steccati dell'attuale regionalismo e che immagini uno sviluppo che veda protagonista la Calabria anche attraverso un'apertura verso le altre regioni in maniera da porre le basi di un embrione di macroregione. Quando parliamo di logistica e pensiamo a Gioia Tauro, per esempio, dobbiamo immaginare una strate-

gia comune con Taranto e la Puglia e Napoli e la Campania».

«Oppure - ha detto ancora - quando decliniamo la sfida delle nuove fonti energetiche dobbiamo pensare ad un lavoro in comune con la Basilicata per quanto riguarda le politiche estrattive. O ancora sulla politica dei Beni culturali dobbiamo disegnare una rete tra che Pompei, Sibari e la Valle dei Templi. Sono solo alcune suggestioni che possono essere declinate in atti amministrativi e diventare una delle leve su cui fondare il futuro della Calabria e del Mezzogiorno».

Un discorso circolare che si chiude con la raccomandazione di partenza. «Questa Amministrazione sarà impegnata fino all'ultimo giorno utile per far vincere alla Calabria la sfida dei fondi comunitari - ha concluso Mancini - e per consegnare un quadro positivo per proseguire su questa strada e garantire alla Calabria e ai calabresi un futuro migliore».



Giacomo Mancini

